

Catania

IOM

Tumore mammella giovedì 21 corso teorico-pratico di autoesame al seno

Anche quest'anno l'Istituto Oncologico del Mediterraneo aderisce all'(H)Open Week iniziativa, che coinvolge gli ospedali premiati con i "Bollini Rosa", organizzata da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

Quest'anno Iom ha deciso organizzare un corso teorico-pratico di autoesame al seno, che si svolgerà in presenza giovedì 21 aprile dalle ore 15,30 alle 17,30 nella sala convegni Iom solo su prenotazione fino a esaurimento posti disponibili.

Il dott. Paolo Fontana, direttore Breast Unit, illustrerà l'importanza dell'autoesame e come eseguirlo correttamente, la dott.ssa Maria Carmela Scriminaci, responsabile servizio psico-oncologia, parlerà della paura della malattia, successivamente i partecipanti verranno suddivisi in piccoli gruppi per la parte pratica coordinata dalla case manager Nicoletta Zorzan, presidente di Sicilia Donna.

Saper effettuare correttamente l'autoesame è fondamentale, afferma il dott. Fontana, parlare di tumore alla mammella è importante e parlare dei mezzi disponibili per fare diagnosi è essenziale, ma mai quanto insegnare a una donna a conoscere il proprio seno e i suoi cambiamenti nel corso della tua vita. Un buon autoesame deve essere un'opportunità per capire quando un seno sta soffrendo senza creare ansie o paure. L'autoesame si esegue per le donne in età fertile nel periodo post-mestruale (4-5 giornata), per le donne in post-menopausa in qualsiasi momento del mese.

L'autoesame non esclude i controlli senologici specialistici né tanto meno può sostituire gli esami strumentali secondo le linee guida della prevenzione. Dopo i 20 anni tutte le donne dovrebbero eseguire ogni mese l'autopalpazione al seno, dai 20 ai 39 anni oltre a praticare l'autopalpazione mensile, tutte le donne dovrebbero essere sottoposte a visita senologica da parte di uno specialista, a partire dai 40 anni dovrebbero sottoporsi ad autopalpazione regolare, ad una visita specialistica senologica e ad una corretta valutazione diagnostica; le donne in gravidanza devono continuare ad eseguire l'autopalpazione durante tutto il periodo della gestazione, così come è importante che in questo periodo vengano mensilmente visitate dal medico specialista.

«È raro e prezioso - afferma Nicoletta Zorzan - eseguire uno screening in cui, oltre agli esami diagnostici, è possibile imparare ad eseguire l'autoesame, in cui si prevede il coinvolgimento totale della donna. L'autoesame è fondamentale perché una donna che ha imparato a conoscere il suo seno può salvarsi la vita».

«Effettuare degli screening di prevenzione - spiega la dott.ssa Scriminaci - attiva in ogni individuo sentimenti di vulnerabilità ed il pensiero del rischio di scoprire un corpo malato che fa cadere l'illusione di immortalità. Evitare di considerare se stessi come donne a rischio, nello specifico nel tumore della mammella, diventa controproducente, è una difesa rispetto ad un pensiero che fa paura. La prevenzione invece è un atto di vita compiuto per prendersi cura di sé e diminuire il rischio di ammalarsi».

Per informazioni e prenotazioni comunicazione@grupposamed.com, tel. 349/4328892 (anche whatsapp).

Torna il Salone dello studente dal 17 al 19 maggio al Cus Catania

Cittadella. Stand e incontri per favorire la scelta consapevole del percorso universitario

Workshop sui corsi di studio colloqui di orientamento individuali attività sportive e di animazione

Dopo alcuni anni di assenza, torna il "Salone dello Studente dell'Università di Catania", l'appuntamento rivolto a tutti gli studenti degli ultimi anni degli istituti secondari superiori della Sicilia, per favorire una scelta consapevole degli studi universitari da parte dei futuri diplomati.

Lo ha annunciato ufficialmente il rettore Francesco Priolo in una lettera inviata a tutti i dirigenti scolastici e

ai referenti per l'orientamento degli istituti interessati. La manifestazione, che torna in presenza dopo le versioni "digitali" degli Open Days Unict realizzate con successo negli ultimi due anni a causa della pandemia, si terrà negli spazi del Cus Catania alla Cittadella universitaria dal 17 al 19 maggio.

«Obiettivo del Salone dello Studente è, prima di tutto, tornare ad incontrarsi - spiega il rettore Francesco Priolo - Sarà quindi l'occasione per eccellenza per scambiare informazioni e trovare risposte a tutte le domande che i ragazzi e le ragazze si pongono al termine del loro percorso scolastico, parlando direttamente con i docenti che insegnano nei nostri corsi di studio, ma anche confrontando esperienze con gli studenti e i giovani laureati dell'Università di Catania».

Nelle palestre e nelle altre strutture del Centro universitario sportivo troveranno posto gli stand dei 17 dipartimenti dell'Ateneo, della Scuola Superiore, dell'Ersu, dei vari centri servizio come Cof&p, Cinap, Clma, i "corner" dedicati all'internazionalizzazione, alla sostenibilità, ai diritti e alle pari opportunità, ma anche enti esterni ospiti (forze dell'ordine, Protezione civile e altre associazioni). Nel campo di atletica verranno inoltre realizzate attività sportive e di animazione, per rendere ancora più articolata ed accogliente l'esperienza delle



scuole provenienti da tutta l'isola. Ci saranno inoltre dei momenti rivolti ai laureandi o neo laureati triennali per presentare loro l'ampia offerta di lauree magistrali attivate dai dipartimenti Unict.

«Il Salone sarà una grande festa - sottolinea Priolo - nel corso della quale sarà possibile assistere a workshop sui diversi percorsi formativi, effettuare colloqui di orientamento individuali, ricevere materiale informativo, ma anche assistere a performance sportive e ascoltare della buona musica all'aperto con i futuri colleghi universitari».

Per partecipare al Salone, le scuole dovranno prenotarsi contattando il Centro orientamento, formazione e placement all'indirizzo e-mail cofori@unict.it e indicando una delle tre fasce orarie previste per le visite di gruppo (8,30-10,30/10,30-12,30/13,30-15,30), ma sarà anche possibile visitarlo autonomamente durante le tre giornate. Nei prossimi giorni saranno disponibili sul sito web www.unict.it il programma dettagliato e una selezione delle informazioni utili.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Concorso notai: 12 sono laureati nell'Ateneo di Catania

Ben dodici nuovi notai hanno conseguito la laurea al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università. È quanto emerge dai risultati dell'ultimo concorso notarile che ha registrato 199 vincitori su 300 posti a disposizione.

«I risultati dell'ultimo concorso notarile premiano ancora una volta la qualità dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza e l'eccellente qualità dei giovani giuristi

catanesi» spiega il prof. Salvatore Zappalà, direttore del dipartimento dell'ateneo catanese.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, nel 2018, è stato selezionato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca per l'assegnazione del Fondo del Ministero dell'Università e della Ricerca destinato a 180 strutture di ricerca di eccellenza nel periodo 2018-2022.

«Il riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza" ha premiato i nostri sforzi grazie a tutte quelle attività formative che contribuiscono alla crescita delle conoscenze e delle competenze del giurista attraverso un'azione integrata, che interessa in ugual misura didattica, ricerca e terza missione - ha aggiunto il prof. Zappalà - Il risultato ottenuto dai nostri laureati nel concorso notarile lo testimonia».

SCIENZE SOCIALI

A dicembre la Conferenza nazionali dei dottorandi

Un'occasione di confronto dialogico tra studiosi su aspetti scientifici tesi alla ricerca

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Ateneo catanese ospiterà il turnover biennale della Conferenza nazionale dei dottorandi in Scienze sociali (Cndss), giunta alla sua VII edizione. La direttrice del Dps di Catania, prof.ssa Pinella Di Gregorio, unitamente al coordinatore del dottorato, prof. Fabrizio Sciacca, e al corpo docente coinvolto, è lieta di accogliere l'iniziativa nazionale, in calendario per le annualità 2022 e 2023 (VIII edizione). La Cndss rappresenta un'occasione di confronto dialogico su aspetti scientifici tesi alla ricerca, da avviare tra studiosi non strutturati che orbitano nel settore delle scienze sociali: laureati magistrali, dottorandi, neo-dottori di ricerca e assegnisti di ricerca.

La VII edizione della Cndss si svolgerà a Catania dall'1 al 3 dicembre. La conferenza, sin dal suo esordio, è stata concepita nella forma itinerante e viene ospitata, de facto, con cadenza biennale nelle Università italiane. Si ricordano le edizioni precedenti: Università di Padova (2016-2017); Università La Sapienza di Roma (2018-2019); Università Federico II di Napoli (2020-2021).

La mission della Conferenza si incentra sul raffronto dei partecipanti e promuove la discesa in campo della Scuola di dottorato in Scienze sociali

di turno, per valutare le qualità degli allievi, sia sul piano logistico che sulla modalità organizzativa di un evento scientifico di rilevanza nazionale.

L'organizzazione catanese è guidata dal rappresentante dei dottorandi Luigi Di Cataldo, insieme ai dottori, neo dottori e dottorandi del Dps dell'Università di Catania.

Il cuore pulsante della conferenza è costituito dalla proposta dei panel tematici, parte propulsiva dell'iniziativa scientifica, elaborata per richiamare l'interesse degli aderenti. Dalla coordinazione di studiosi del Dps catanese, si sono originate cinque call, quale fonte attrattiva per intercettare consensi di appassionati al settore delle scienze sociali. Di seguito si citano le sezioni di studio individuate: 1) Categorie della politica nella crisi della democrazia: rappresentanza, diritti, libertà; 2) Libertà, giustizia sociale e nuovi immaginari in tempi di crisi. Uno sguardo multidisciplinare; 3) Spazi politici in trasformazione: società, istituzioni, diritti, conflitti; 4) Il mezzo secolo più lungo della storia: il secondo Novecento dalla Guerra Fredda alla globalizzazione; 5) Come (ci) cambia la tecnologia: discriminazioni e disuguaglianze nella società degli algoritmi.

Altro elemento di pregio si individua nel logotipo/immagine realizza-

to, quale emblema rimarchevole e identitario della tradizione accademica e istituzionale del territorio siciliano e, nello specifico, catanese. Il logo è la summa di tre elementi figurativi del patrimonio locale. Si discernono per l'evenienza: lo stemma storico dell'Università di Catania, il Vulcano Etna e l'elefante o liotru. Nel conformato sigillo "Cndss 2022", è possibile leggere virtù etiche e valoriali. Si rinviene, così, la saggezza, riferibile all'Università di Catania; la forza, personificata dalla presenza del Vulcano Etna e, infine, la speranza, assimilata alla raffigurazione dell'Elefante. La sinergia dei soggetti individuati diviene misura per scandire una simbologia di ascendenti valori, protesi verso l'agire consapevole e prodigo alle buone azioni sociali. Essa proietta la conferenza nel futuro prossimo venturo e investe l'intelletto e l'umano sentire di riflessioni e avveduti pensieri, per interpretare la realtà secondo un aggiornato lessico sociologico, al fine di divenire "lumen" per le società e le istituzioni.

Auspiciando una diffusa condivisione delle tematiche legate alle scienze sociali, si invitano sin da subito gli interessati a collegarsi al sito: www.cndss.org.

LUISA TROVATO

IL PROCESSO

Ritardarono parto ieri in aula l'esame di un consulente

Nuova udienza ieri del processo a carico di tre dottoresse dell'ospedale Santo Bambino che, secondo l'accusa, il 2 luglio del 2015 ritardarono volontariamente un parto cesareo su una paziente. Il processo si celebra davanti ai giudici della terza sezione penale del Tribunale e ed è ancora nella sua fase dibattimentale. Nell'udienza di ieri è stato sentito un consulente medico della parte civile, che, rispondendo alle domande delle parti, ha tra l'altro evidenziato quelli che sarebbero stati alcuni ritardi nelle procedure eseguite all'epoca dei fatti. L'udienza è stata aggiornata a luglio, quando toccherà a un teste e a un consulente della difesa di una delle imputate.

Secondo l'accusa due dei medici avrebbero agito con ritardo "per non prolungare il loro turno di lavoro, nonostante i molteplici episodi di sofferenza fetale emersi dal tracciato e somministrando alla gestante dell'atropina per simulare una inesistente regolarità nell'esame medico". La terza dottoressa invece, "praticava alla paziente per due volte le manovre di Kristeller, pratica bandita dalle linee guida, nonostante un tracciato non rassicurante e non contattando in tempo il neonatologo che effettuava l'intervento di rianimazione con grave ritardo".

RE. GIU.